

Lezione 1

La nascita della museologia

Il museo, secondo la definizione dell'Icom [*L'Icom è l'International Council of Museums, fondato a Parigi nel 1946 per mettere in relazione le esperienze pratiche e gli studi teorici sui musei*] è:

un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto [*Tale definizione venne elaborata nel 1986 e modificata nel 2007, quando viene aggiunto il concetto di immaterialità del patrimonio culturale. In Italia, il D.M. del MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) del 23 dicembre 2014, in merito di Organizzazione e funzionamento dei musei statali, riprende tale definizione integralmente, aggiungendovi una precisazione finale: "promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica"*].

La parola "museo" comprende tutte le collezioni aperte al pubblico di oggetti artistici, tecnici, scientifici, storici o archeologici, ivi compresi gli zoo o gli orti botanici, ma ad esclusione delle biblioteche, eccetto quelle dotate di sale dedicate ad esposizioni permanenti. Designa tutte le istituzioni permanenti, amministrare nell'interesse generale allo scopo di conservare, studiare, valorizzare attraverso diverse modalità ed essenzialmente esporre per il diletto e l'educazione del pubblico un insieme di elementi di valore culturale: collezioni di oggetti artistici, storici, scientifici e tecnici, giardini botanici e zoologici, acquari.

L'analisi dell'esposizione museale ha due livelli, quello dell'ordinamento, che comprende i criteri concettuali secondo cui sono mostrate le opere, e quello dell'allestimento, che riguarda come gli oggetti vengono collocati nello spazio e nell'illuminazione del museo. La museologia si occupa dell'ordinamento, mentre l'allestimento è compito dell'architetto museografo. Il termine museologia viene usato a

partire dalla fondazione dell'Icom (in Italia dal 1955) e indica la scienza del museo, mentre in tempi precedenti si utilizzava il termine museografia per entrambe le accezioni.

Concetti chiave di Museologia:

- Architettura
- Collezione
- Comunicazione
- Conservazione
- Educazione
- Etica
- Esposizione
- Gestione
- Istituzione
- Mediazione
- Museale
- Musealizzazione
- Museo
- Museografia
- Museologia
- Oggetto museale o Musealia
- Patrimonio
- Professione

- Pubblico
- Ricerca
- Società

La storia del museo

L'origine storica del termine museo risale alla Grecia antica, in cui il mouseion era un sacrario dedicato alle muse, figlie di Zeus e Mnemosine, per cui in origine era un luogo della memoria, collocato nei boschetti sacri. L'idea dell'esposizione degli oggetti deriva dal Mouseion di Alessandria d'Egitto (a sua volta ispirato ai modelli ateniesi dell'Accademia e del Liceo), voluto da Tolomeo I, un complesso di edifici contenente orti, zoo e biblioteca: un luogo per produrre sapere. I modelli del Museo di Alessandria (322-283 a.C.), anche dal punto di vista architettonico, erano ateniesi: Si trattava di un ampio recinto, circondato da un porticato a colonne, collegato ad un'edera e ad una sala comune per mangiare e, probabilmente continuare a discutere, un symposium su imitazione dell'Accademia e del Liceo ateniese.

Strabone, in Geografia, scrive:

"Il Museo fa parte del palazzo dei re, include una passeggiata, un luogo fornito di sedili per le conferenze e una grande sala dove i dotti membri del Museo mangiano insieme. Questa associazione ha proventi comuni e un sacerdote come direttore, un tempo nominato dai re e ora dall'imperatore: Un'altra dipendenza del palazzo reale è quella che si chiama sema, e cioè un recinto che racchiude le sepolture dei re e la tomba di Alessandro".

